

**Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni****4.1 Articolazione della misura 413****4.1.1 Azione A - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese****Sub-Azioni:**

- Sub-azione A.1 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali e nel settore della produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.
- Sub-azione A.2 - Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agro-alimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali).

**Tematica:**

- **Creazione e rafforzamento di microimprese (Sub-azione A.1)**
- **Filiera corta (Sub-azione A.2)**

Misura PSR di riferimento: Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti azioni così come previsto dal PSR:

- A. Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali).
- B. Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.
- D. Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

**Obiettivi dell'azione:**

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- **Obiettivo Specifico 1: Sistema micro-imprenditoriale - Rafforzamento e diversificazione delle culture microimprenditoriali rurali**

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Favorire la nascita e/o il rafforzamento delle micro-imprese che operano nei settori strategici dell'economia rurale del territorio del GAL. **(Fabbisogno 1)**
- ✓ Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari locali. **(Fabbisogno 2)**
- ✓ Investimenti per la creazione e/o il rafforzamento delle imprese che favoriscano il ricambio generazionale. **(Fabbisogno 3)**
- ✓ Favorire lo sviluppo di nuovi "servizi alla popolazione" adeguati alle necessità del territorio soprattutto con riferimento alle categorie sociali più deboli e svantaggiate (giovani, donne, anziani, diversamente abili, ecc.). **(Fabbisogno 4)**

- **Obiettivo Specifico 2: Sistema micro-imprenditoriale - Investimenti per la produzione di prodotti finiti, tradizionali del territorio, da immettere direttamente al consumo finale**

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Incentivazione dell'integrazione verticale e orizzontale di filiera al fine di creare meccanismi di "filiera corta" che concentrano l'offerta e raggiungano direttamente il consumatore finale. **(Fabbisogno 5)**



✓ Incentivazione di iniziative di marketing e commercializzazione dei prodotti artigianali locali.  
(Fabbisogno 6)

**Obiettivi operativi e fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

In funzione dei fabbisogni specifici del territorio del GAL, individuati dal Partenariato del GAL, sono emersi i seguenti obiettivi operativi:

- **Obiettivo operativo n. 1.1** Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali, e nel settore della produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. (Fabbisogno 1), (Fabbisogno 2). (Fabbisogno 3), (Fabbisogno 4)
- **Obiettivo operativo n. 2.1:** Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato. (Fabbisogno 5), (Fabbisogno 6)

### Descrizione dell'Azione A

#### In generale:

attraverso l'Azione A il GAL mira ad incentivare lo sviluppo di microimprese orientate alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari ed artigianali, nonché alla diversificazione delle attività economiche nell'ambito delle attività imprenditoriali tradizionalmente presenti nel territorio. Le Sub-Azioni A1 e A2 puntano, inoltre, a sostenere e incentivare quelle aziende che confluiscono in associazioni e/o cooperative, al fine di promuovere attività economiche di filiera, creando nuova occupazione da definire attraverso un rapporto preciso: investimenti/innovazione tecnologica agro-ambientale, investimento/unità lavorative a tempo indeterminato. A tale scopo avranno priorità quelle micro-imprese che si impegneranno a stabilizzare personale a tempo indeterminato, che svolgono la loro attività nel rispetto dei principi della sicurezza alimentare e con produzioni certificate. **Le micro-imprese beneficiarie dovranno, inoltre, rispettare le normative contrattuali e della legislazione del lavoro e della sicurezza del lavoro, nonché in regola con la certificazione DURC (regolarità contributiva rilasciata dall'INPS). Il GAL si farà carico del rispetto di precisi punti di etica sociale e del lavoro chiedendo alle micro-imprese beneficiarie di aderire ad uno specifico avviso comune sottoscritto tra le parti sociali facenti parte del partenariato del GAL. Di conseguenza il GAL escluderà quelle aziende che negli ultimi anni hanno avuto problemi di sicurezza alimentare, o che hanno procedimenti in corso su vertenze sindacali inerenti lavoro nero, mancato rispetto CCNL, rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro, ecc.** L'osservanza di questi principi consentirà di promuovere l'occupazione e il rispetto delle pari opportunità, il rispetto delle norme contrattuali e di sicurezza, il rispetto dei diritti del lavoratore attraverso la certificazione DURC ed il rispetto dei diritti del consumatore.

#### In particolare:

- con la **Sub-Azione A1** il GAL punta a rafforzare il sistema micro-imprenditoriale del territorio finanziando micro-imprese di nuova costituzione e micro-imprese già esistenti che vogliono intraprendere attività legate al commercio di prodotti fuori Allegato I, provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali, e per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. In particolare, il GAL punterà, attraverso forme di compartecipazione condivisa (es. Protocollo di intesa, ecc.), a riunire tutte le micro-imprese beneficiarie della Sub-Azione A1, in un'unica iniziativa che attraverso regole comuni e condivise



realizzeranno il progetto "Alcantara-Etna Home Food". Obiettivo del progetto è quello di favorire la "conoscenza" delle eccellenze agro-alimentari ed enogastronomiche del GAL attraverso la scoperta delle più antiche ricette locali da cui è possibile ottenere prodotti alimentari ed eno-gastronomici che saranno commercializzate, sotto varie tipologie, all'interno e all'esterno del territorio del GAL. A supporto di tale iniziativa, la Sub-Azione A1 prevede, inoltre, investimenti di salvaguardia ambientale attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili (eventualmente vendibile), anche per mezzo di una corretta utilizzazione degli scarti e/o sottoprodotti di lavorazione.

- Con la Sub-Azione A2 il GAL finanzia imprese agricole per la realizzazione di interventi di "Filiera corta", attraverso due step di attività che si succederanno temporalmente l'uno con l'altro:

1. Creazione della "Rete delle filiere agro-turistiche dell'Etna e dell'Alcantara" composta da imprese agricole a cui il GAL finanzia interventi per la realizzazione di produzioni tipiche tradizionali e loro derivati (*non inclusi nell'Allegato I del Trattato di cui all'elenco del MIPAF allegato al Decreto 22/7/2004 e successivi aggiornamenti*), anche attraverso la sottoscrizione di accordi formali con altri produttori agricoli di base o loro aggregazioni, in una logica di completamento di filiera per l'ottenimento di prodotti finiti da immettere direttamente al consumo finale. Le imprese beneficiarie potranno così attuare processi di "vendita diretta in azienda", oppure nell'ambito di eventi promozionali e commerciali (ad es. **Le Città dei Mercatini agricoli dell'Etna e dell'Alcantara**) realizzati dal GAL con altre Azioni del PSL (es. Sub-Azione B2 e C1).
2. Creazione di un "Gruppo di acquisto solidale" (GAS) per stabilire patti fiduciari tra consumatori e produttori agricoli locali. Lo scopo è quello di stabilire un "canale fiduciario" tra produttori e consumatori, alimentato dal comune interesse e definito da parametri condivisi. Il prodotto termina di essere solo "prodotto" e diventa strumento di "relazione" tra soggetti che, oltre ai ruoli di produttori e consumatori, mettono in gioco i propri "volti" e le proprie storie. Dal lato dell'offerta, saranno coinvolte, prioritariamente, le microimprese agricole beneficiarie della Sub-Azione A2, oltre ad altre imprese agricole presenti sul territorio.

L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte ed idee-progettuali relative a tali tipologie di interventi da parte dei seguenti Partner: CIA, Unione Italiana Vini, CGIL, UILA-UIL.

#### **Tipologie di investimento previste (come da schede di misura)**

In coerenza con quanto previsto dal PSR per quanto riguarda la Misura 312, per la realizzazione delle Sub-Azioni A1 e A2 sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.
- b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
- e) investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.
- f) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- g) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);
- h) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico), aventi potenza massima di 30 kW;



i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.

#### **Ambito territoriale di intervento**

Gli interventi previsti dall'Azione potranno essere realizzati nell'intero territorio del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, comprendente i seguenti comuni: Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Giarre, Moio Alcantara, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.

#### **Tipologie di beneficiari (come da schede di misura)**

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.

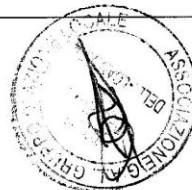
#### **Intensità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto per le Sub-Azioni A1 e A2 del PSL è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.

#### **Criteri di selezione adottati (Sub-Azioni A1 e A2)**

In coerenza con quanto previsto dal PSR per quanto riguarda la Misura 312 (Comitato di Sorveglianza PSR SICILIA 2007/2013 Palermo 10 dicembre 2008), i criteri adottati sono:

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	- Sostenibilità economica dell'intervento	10
	- Progetti di completamento di filiere locali	13
	- Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13
	- Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali	10
	- Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5
	- Impianti che prevedono la cogenerazione	5
	- Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10
	- Innovazione tecnologica degli investimenti	4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali PESO MAX 10	Imprese operanti in aree D	10



71

**1.2.1 Criteri di selezione aggiuntivi adottati (Sub-Azioni A1 e A2) (\*)**

	Criteri di selezione	Peso (**)
Territorializzazione delle microimprese	Micro-imprese operanti all'interno delle aree protette.	--
Integrazione con le altre misure del PSL	Disponibilità del beneficiario ad integrare le attività previste dalle Sub-Azioni A1 e A2 con quelle previste dalle altre Azioni del PSL.	--
Caratteristiche dell'azienda	Aziende che confluiscono in associazioni o cooperative	--
	Imprese in possesso di certificazioni di qualità (biologico, DOP, IGP, DOC, ISO, ecc.)	--
Pari opportunità, Fasce deboli	Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
	Imprese che, anche grazie all'investimento finanziato, si impegnano a stabilizzare personale a tempo indeterminato	--
- (*) Previa approvazione da parte dell'AdG - Comitato di Sorveglianza. - (**) Da stabilire in sede di disposizioni attuative, previa approvazione dell'ADG - Comitato di Sorveglianza		

**Modalità di attuazione dell'azione**

- Le Sub-Azioni A1 e A2 saranno realizzate con la modalità a Bando.

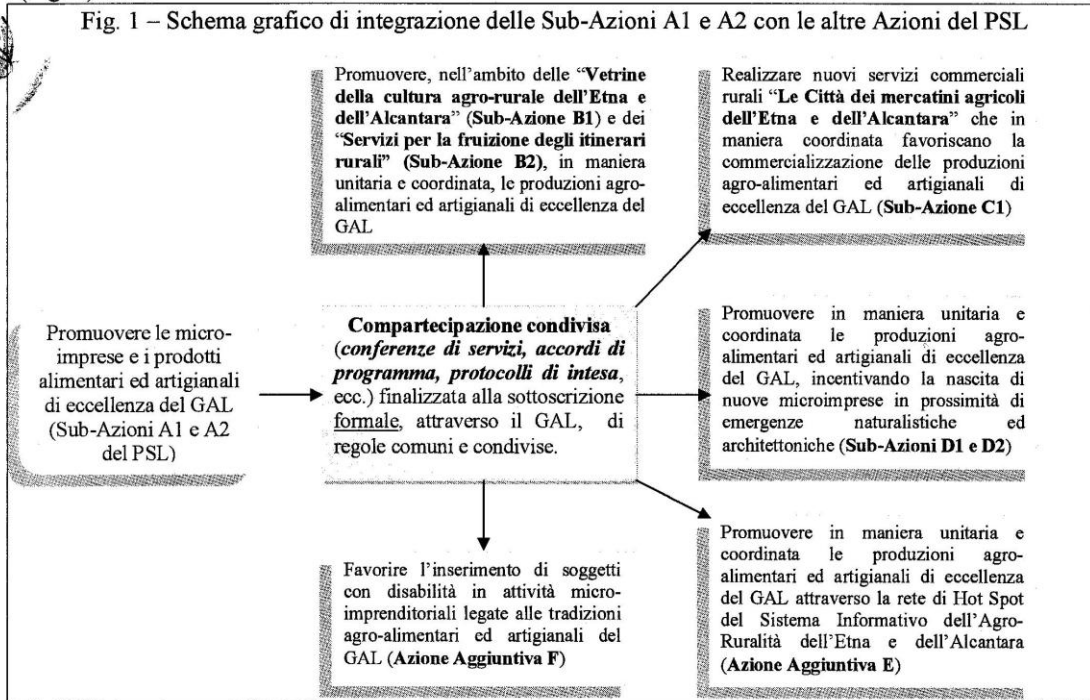
**Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL**

- **Azione B (Sub-Azione B1 e B2).** Le Sub-Azioni A1 e A2 si integrano e risultano complementari con la Sub-Azione B1 relativa alle infrastrutture a servizio degli itinerari rurali. Nello specifico, attraverso protocolli d'intesa o altre forme di compartecipazione condivisa promosse dal GAL, le micro-imprese beneficiarie dell'Azione A ed i relativi prodotti, avranno priorità nell'ambito della **"Rete delle Vetrine della cultura agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara"** realizzate con la Sub-Azione B1, nonché nelle attività di comunicazione e promozione attuate con la Sub-Azione B2.
- **Sub-Azione C1.** Le microimprese finanziate con le Sub-Azioni A1 e A2 potranno usufruire prioritariamente, attraverso protocolli d'intesa o altre forme di compartecipazione condivisa promosse dal GAL dei servizi commerciali realizzati con la Sub-Azione C1 del PSL (**"Le Città dei Mercatini Agricoli"**) che consentono la realizzazione di meccanismi di filiera corta.
- **Azione D (Sub-Azione D1 e D2).** Le Sub-Azioni A1 e A2 si integrano con l'Azione D del PSL, poiché potrà essere incentivata la nascita o il rafforzamento di realtà micro-imprenditoriali in prossimità di emergenze naturalistiche ed architettoniche che saranno valorizzate nell'ambito del **"Museo all'aperto della civiltà contadina dell'Etna e dell'Alcantara"**.
- **Azione Aggiuntiva E.** Le Sub-Azioni A1 e A2 si integrano con l'Azione Aggiuntiva E, poiché le imprese beneficiarie saranno inserite prioritariamente e con modalità stabilite attraverso protocolli d'intesa o altre forme di compartecipazione condivisa promosse dal GAL, all'interno della Rete di Hot Spot del Sistema Informativo dell'Agro-Ruralità dell'Etna e dell'Alcantara.
- **Azione Aggiuntiva F.** Infine, l'Azione A è sinergica con l'Azione aggiuntiva F "Centro Diurno occupazionale" che prevede un diretto collegamento delle attività del centro con aziende agricole che operano in settori tradizionali dell'economia agricola del PSL.



Di seguito si riporta lo schema grafico di integrazione delle Sub-Azioni A1 e A2 con altre Azioni del PSL (Fig. 1).

Fig. 1 – Schema grafico di integrazione delle Sub-Azioni A1 e A2 con le altre Azioni del PSL



**Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)**

L'elemento innovativo dell'Azione A riguarda l'"approccio di sistema territoriale" che verrà adottato per la sua realizzazione. Si mira cioè a realizzare un'innovazione di processo che consiste nella creazione di un unico Sistema/Itinerario che metta in rete le micro-imprese agricole, artigianali e turistico-ricettive del GAL ("Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili"). Nello specifico ai beneficiari dell'Azione A, il GAL richiederà formalmente, attraverso forme compartecipate condivise (conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa, ecc.), l'adesione ad un "Sistema/Itinerario" che, sinergicamente con tutte le altre Azioni/Sub-azioni del PSL, si propone di mettere in rete le varieghe risorse agro-alimentari ed agro-turistiche che caratterizzano il territorio del GAL. Tale "Sistema/Itinerario" sarà aperto e trasferibile a tutto il tessuto micro-imprenditoriale dell'area ed il GAL e, in un'ottica di complementarietà, potrà rivolgersi anche ad altri settori di attività economica extra-agricoli attingendo, eventualmente, alle opportunità fornite dai Programmi Comunitari extra-Leader (P.O. FESR, P.O. FSE, ecc.).

**Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali**

Le microimprese finanziate con l'Azione A rientrano nella rete dell'Itinerario/Sistema rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" che funzionerà con un "approccio di sistema territoriale" che prevede regole comuni e condivise, nel rispetto dei principi di accessibilità (Cfr. Fig. 2).

Così come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 (cfr cap. 5.3.4 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"), tale "approccio di sistema" sarà istituzionalizzato in sede di attuazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle iniziative; l'accettazione dello stesso "approccio" costituirà requisito di ammissibilità all'Azione. In particolare, ai beneficiari dell'Azione A, così come a tutti i



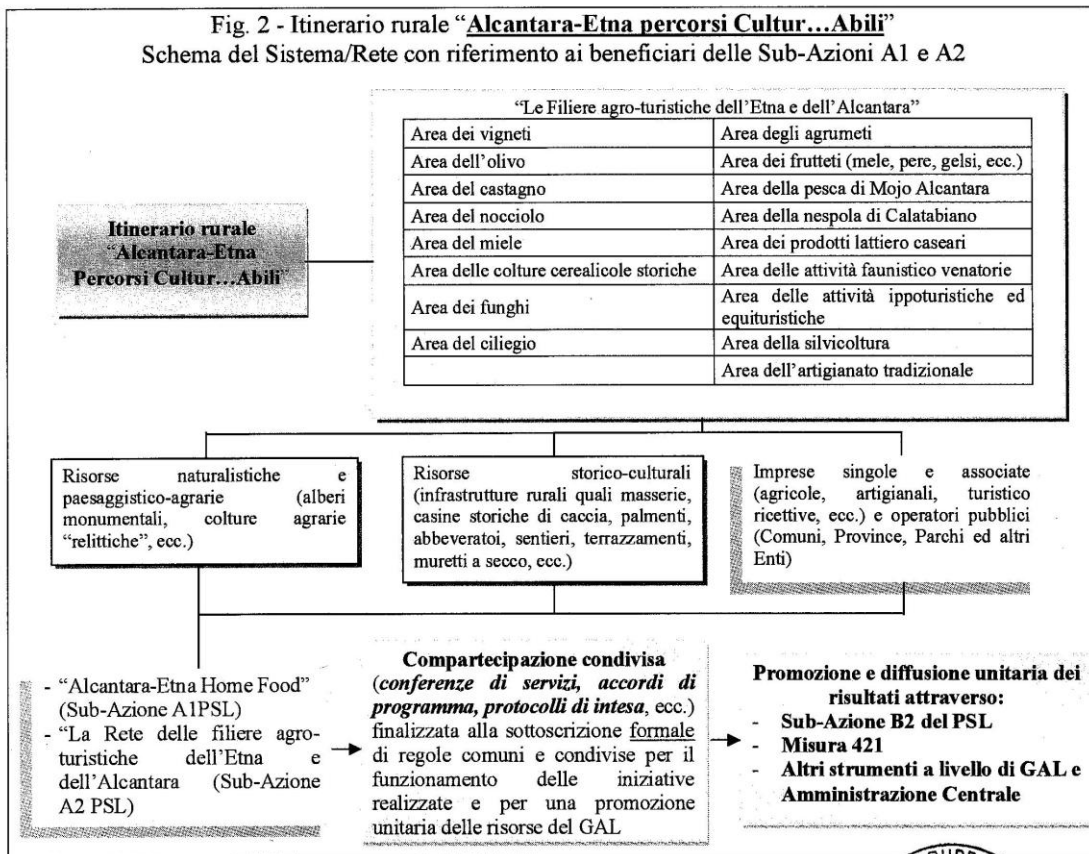
beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. **conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa**, ecc.), la sottoscrizione formale di regole comuni e condivise per il funzionamento delle iniziative realizzate che garantiscano nel medio e lungo periodo la promozione e la comunicazione unitaria ed univoca delle risorse del GAL.

Al contempo, il suddetto impegno comporterà per i beneficiari alcune garanzie fornite dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara e dall'Amministrazione Centrale Regionale, che assicureranno l'accompagnamento nella fase di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e la promozione e diffusione dei risultati progettuali attraverso i più opportuni strumenti di comunicazione.

Nello specifico, i beneficiari della Sub-Azione A1, rientreranno nella Rete "Alcantara-Etna Home Food" che attraverso regole comuni e condivise, stabilite formalmente attraverso il GAL, commercializzeranno le produzioni enogastronomiche tipiche del territorio.

I beneficiari, della Sub-Azione A2 saranno, invece, coinvolti nel progetto "La Rete delle filiere agroturistiche dell'Etna e dell'Alcantara" a cui il GAL offrirà la possibilità di poter usufruire, prioritariamente, delle iniziative di promozione e commercializzazione realizzate con altre azioni del PSL (es. Sub-Azioni B1, B2, C1 e Azione Aggiuntiva E). Successivamente le micro-imprese della Rete saranno coinvolte nella costituzione del "Gruppo d'acquisto solidale", che il GAL promuoverà per contribuire alla realizzazione di meccanismi virtuosi di Filiera Corta.

Fig. 2 - Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili"  
Schema del Sistema/Rete con riferimento ai beneficiari delle Sub-Azioni A1 e A2







**Indicatori di impatto aggiuntivi (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni A1 e A2**

Tipo di indicatore	Fabbisogni correlati (*)	Sub-azione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Micro-imprese operanti nei settori strategici dell'economia rurale del territorio del GAL	<b>(Fabbisogno 1)</b>	Sub-azioni A.1	N°	5%
Miglioramento delle condizioni di trasform. e commerc. delle produzioni agro-alimentari locali.	<b>(Fabbisogno 2)</b>	Sub-azione A.1	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo
Micro-imprese di nuova costituzione e/o conduzione	<b>(Fabbisogno 3)</b>	Sub-azione A.1	N°	10
Livello di integrazione verticale e orizzontale di filiera	<b>(Fabbisogno 5)</b>	Sub-azione A.2	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo
Iniziative di marketing e commercializzazione dei prodotti artigianali locali	<b>(Fabbisogno 6)</b>	Sub-azione A.2	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo

(\*) **Fabbisogni correlati** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Favorire la nascita e/o il rafforzamento delle micro-imprese che operano nei settori strategici dell'economia rurale del territorio del GAL. **(Fabbisogno 1)**
- ✓ Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari locali. **(Fabbisogno 2)**
- ✓ Investimenti per la creazione e/o il rafforzamento delle imprese che favoriscano il ricambio generazionale. **(Fabbisogno 3)**
- ✓ Incentivazione dell'integrazione verticale e orizzontale di filiera al fine di creare meccanismi di "filiera corta" che concentrano l'offerta e raggiungano direttamente il consumatore finale. **(Fabbisogno 5)**
- ✓ Incentivazione di iniziative di marketing e commercializzazione dei prodotti artigianali locali. **(Fabbisogno 6)**

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

La metodologia di quantificazione degli indicatori (realizzazione, risultato ed impatto) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dal Quadro Comunitario per il Monitoraggio e la Valutazione e cioè:

1. GUIDANCE NOTE H – OUTPUT INDICATOR FICHES;
2. GUIDANCE NOTE I – RESULT INDICATOR FICHES;
3. GUIDANCE NOTE J – IMPACT INDICATOR FICHES.

In particolare:

La quantificazione dell'indicatore di realizzazione è stata effettuata sulla base dei dati statistici sul numero di micro-imprese presenti sul territorio e sulla base della dotazione finanziarie previste per le Sub-Azioni in oggetto.

La quantificazione degli indicatori di risultato è stata effettuata preliminarmente sulla base delle indicazioni emerse dalla consultazione di fonti statistiche (ISTAT, INEA, ecc.) e da ricerche socio-economico-agrarie effettuate specificamente nel territorio di competenza del PSL, con riferimento ad



attività simili a quelle previste nell'Azione in oggetto e riferiti ad un breve e medio periodo dopo la realizzazione dell'intervento (2/3 anni).

La quantificazione degli indicatori di impatto (specifici ed aggiuntivi) è avvenuta tenendo conto preliminarmente dei precedenti indicatori di realizzazione e di risultato. Successivamente sono stati considerati i valori riportati nelle statistiche ufficiali (ISTAT, INEA, ecc.) e/o in ricerche specifiche e passate valutazioni che riguardavano interventi simili a quelli previsti dall'Azione in oggetto.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati ottenuti da ricerche specifiche condotte dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara durante il precedente periodo di applicazione del Programma Leader+ (2000-2006), quale base di partenza per le stime sugli impatti del nuovo Programma Leader 2007-2013; in particolare le ricerche utilizzate a tale scopo sono state:

1. **Indagine sui fabbisogni delle imprese** (Azione 1.1.6 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
2. **Studi di fattibilità per l'attivazione di sportelli di servizio alle imprese** (Azione 1.1.7 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
3. **Studi di fattibilità per l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità e di gestione ambientale** (Azione 1.3.7 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
4. **Studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e di sostenibilità ambientale** (Azione 1.3.8 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
5. **Studi per la conservazione e lo sviluppo dei mestieri tradizionali** (Azione 1.3.10 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).

Dalle indicazioni così ottenute, la quantificazione degli indicatori di impatto è avvenuta attraverso il raffronto con la situazione controfattuale (valutazione ex ante) per esaminare i cambiamenti che potrebbero intervenire nel tempo nell'area di applicazione del PSL.



**4.1.2 Azione B - Incentivazione di attività turistiche**

L'azione B si suddivide in due Sub-azioni:

- Sub-azione B1 - Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali
- Sub-azione B2 - Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

Tematica: **Turismo ed offerta rurale**

Misura PSR di riferimento: Misura 313 Incentivazione di attività turistiche

Azioni PSR di riferimento:

- Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"
- Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali"

Obiettivi dell'azione:

- Sub-azione B1 - Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo Specifico 3: Valorizzazione del Sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ *Investimenti per la riqualificazione dei servizi al turista. (Fabbisogno 8)*
- ✓ *Promuovere l'immagine e la conoscenza delle risorse ambientali, culturali e storiche del territorio dell'Etna e dell'Alcantara. (Fabbisogno 10)*
- ✓ *Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse. (Fabbisogno 12)*
- ✓ *Migliorare il livello dei servizi al turista per aumentare il grado di fruibilità ed accessibilità alle risorse del territorio. (Fabbisogno 13)*
- ✓ *Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. (Fabbisogno 14)*

- Sub-azione B2 - Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo Specifico 3: Valorizzazione del Sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ *Migliorare la pubblica fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali. (Fabbisogno 9)*
- ✓ *Incentivazione delle attività di promozione e marketing aziendale che metta in risalto la qualità, la salubrità e la sicurezza delle produzioni agro-alimentari. (Fabbisogno 11)*
- ✓ *Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati*



coinvolti nella gestione delle stesse. (Fabbisogno 12)

✓ Migliorare il livello dei servizi al turista per aumentare il grado di fruibilità ed accessibilità alle risorse del territorio. (Fabbisogno 13)

Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. (Fabbisogno 14)

**Obiettivi operativi e fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- **Obiettivo operativo n. 3.1:** Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo dell'Itinerario Rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili"
- **Obiettivo operativo n. 3.2:** Servizi per la fruizione dell'Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili"

In funzione dei fabbisogni specifici del territorio del GAL, individuati dal Partenariato durante la fase di concertazione, l'Obiettivo Operativo n. 3.1 sarà perseguito attraverso le seguenti operazioni:

- a) Realizzazione del Sistema "La Rete delle Vetrine della cultura agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara" (Fabbisogno 8), (Fabbisogno 10), (Fabbisogno 12), (Fabbisogno 13), (Fabbisogno 14)

Per quanto riguarda, invece, l'Obiettivo operativo n. 3.2, in funzione dei fabbisogni specifici del territorio del GAL, individuati dal Partenariato durante la fase di concertazione, sarà perseguito attraverso le seguenti operazioni:

- a) "Servizi per la fruizione dell'Itinerario rurale Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili". (Fabbisogno 9), (Fabbisogno 11), (Fabbisogno 12), (Fabbisogno 13), (Fabbisogno 14)

#### Descrizione della Sub-Azione B1

La Sub-Azione B1 mira a realizzare una Rete qualificata di servizi agro-turistici per la diffusione della cultura agro-rurale del GAL, attraverso un Sistema interconnesso di piccole infrastrutture denominato "La Rete delle Vetrine della cultura agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara". Tale Rete sarà a servizio dell'Itinerario Rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" e delle relative "Filieri agro-turistiche" che compongono lo stesso.

Come già ricordato nell'Articolazione della struttura logica della strategia, "Le Filieri agro-turistiche dell'Etna e dell'Alcantara", rappresentano un Sistema composto da:

1. Risorse naturalistiche e paesaggistico-agrarie (alberi monumentali, colture agrarie "relictiche" quali i meleti ed i pereti alle alte quote dell'Etna, ecc.).
2. Risorse storico-culturali (infrastrutture rurali quali masserie, casine storiche di caccia, palmenti, abbeveratoi, sentieri, terrazzamenti, muretti a secco, ecc.)
3. Imprese singole e associate (agricole, artigianali, turistiche, ecc.), operatori pubblici (Comuni, Province, Parchi ed altri Enti).

La Rete di infrastrutture interconnesse che sosterranno la Sub-Azione B1 sarà costituita da:

- ❖ Il Museo Virtuale della Ruralità. Il GAL intende realizzare un "Museo digitale" in cui il visitatore viene introdotto in un percorso di ricostruzioni virtuali dinamiche che raffigurano e documentano le risorse del GAL con le moderne ed innovative tecnologie multimediali.



- ❖ La Nave dei sapori. L'operazione mira a realizzare un servizio di informazione turistica per la promozione del territorio ed al contempo propone la degustazione di vini e di prodotti agro-alimentari all'interno di un'imbarcazione adeguatamente concepita allo scopo, ormeggiata presso il Porto Turistico di Riposto.
- ❖ "La Porta del territorio del GAL". Tale infrastruttura avrà lo scopo di promuovere in maniera integrata le **"Le Filiere agro-turistiche dell'Etna e dell'Alcantara"** del GAL ed in particolare il paesaggio agrario, il patrimonio architettonico rurale, le coltivazioni e i servizi offerti ai fruitori dei vari percorsi, si da porsi come primari fattori di attrazione e di smistamento dei flussi turistici. A tale scopo, all'interno del Centro saranno svolte attività di informazione, attività museale, attività di educazione ai prodotti rurali ed ai metodi di coltivazione, nonché attività congressuali.
- ❖ Il Museo agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara. Tale infrastruttura avrà lo scopo "esporre" le peculiarità connesse alle tradizioni rurali ed in particolare alle filiere agro-alimentari storiche del territorio del GAL.
- ❖ I Centri di documentazione e di prima accoglienza dell'Agro-Ruralità. Tali infrastrutture prevedono una struttura organizzativa che possa servire alla gestione della documentazione e del materiale divulgativo del territorio del GAL, congiuntamente alla realizzazione di "Chioschi" permanenti per l'informazione e l'accoglienza turistica, con specifico riferimento alle risorse agro-rurali del GAL.
- ❖ Altre infrastrutture a servizio dell'Itinerario "Alcantara-Etna percorsi Cultur... Abili" e delle "Filieri agro-alimentari storiche" in cui l'Itinerario si articola, che il Partenariato del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara riterrà, eventualmente, opportuno attivare nel corso dell'attuazione del PSL per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.

L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte e idee-progetto relative a tali tipologie di infrastrutture e precisamente da parte dei seguenti Partner:


- **Comune di Riposto**
- **Comune di Trecastagni**
- **Comune di Mascali**
- **Comune di Zafferana Etnea**
- **Distretto Taormina-Etna**

#### Descrizione della Sub-Azione B2

La Sub-Azione B2 è di importanza cruciale nella strategia del PSL poiché attraverso essa e per mezzo di altre Misure (es. Misura 421 "Cooperazione tra territori rurali"), si intendono realizzare, **con regole comuni e condivise dai potenziali beneficiari**, apposite iniziative di promozione e conoscenza degli interventi realizzati con tutte le altre Azioni/Sub-Azioni del PSL ("*Le Vetrine della cultura agro-rurale*", "*Le Città dei Mercatini Agricoli*", "*Il Museo all'aperto della civiltà rurale*"). Attraverso la Sub-Azione B2 si realizzeranno, inoltre, altre iniziative legate alla promozione e fruizione integrata delle varie componenti economiche (prodotti agro-alimentari ed artigianali di eccellenza), storico-culturali (infrastrutture rurali quali palmenti, terrazzamenti, sentieri, edifici isolati, ecc.) e naturalistiche (alberi monumentali, siti di pregio paesaggistico-agrario), che compongono Itinerario Rurale "Alcantara-Etna Percorsi Cultur... Abili).

Gli interventi che saranno realizzati con la Sub-Azione B2 saranno a servizio della fruizione dell'Itinerario "Alcantara-Etna Percorsi Cultur... Abili" e saranno finalizzati a migliorare la fruizione delle risorse agro-turistiche del GAL, attraverso la promozione integrata di **micro-circuiti**, che si snodano sulle Medie ed Alte quote dell'Etna o lungo il tragitto della Valle dell'Alcantara, riferibili a **"Tutti i frutti"**





ricadenti nel territorio del GAL e cioè: il **Vino Etna DOC**, l'**Olio Monte Etna DOP**, l'**Olio Val Demone DOP**, la **Ciliegia dell'Etna DOP**, la **Pesca di Mojo Alcantara**, la **Nespola di Calatabiano**, le colture frutticole (castagno, nocciolo, mele, pere, gelsi, ecc.), le colture agrumicole, i funghi, il miele di **Zafferana Etnea**, le colture cerealicole tradizionali, i prodotti lattiero caseari nonché altre attività agro-turistiche connesse alla silvicoltura di antica memoria, all'ippoturismo, all'equiturismo, alle attività faunistico-venatorie e alle attività artigianali tradizionali.

L'attuazione della Sub-Azione B2 riguarderà in maniera integrata tutte le componenti socio economiche (imprese, enti pubblici, ecc.) e territoriali (risorse storico-culturali e paesaggistiche) connesse alla gestione delle risorse agro-turistiche del territorio del PSL.

L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte ed idee-progetto relative a tali tipologie di interventi e precisamente da parte dei seguenti Partner: **Comune di Viagrande**, **Comune di Randazzo**, **Comune di Calatabiano**, **Consorzio di tutela del Vino Etna DOC**, **Istituto Regionale della Vite e del Vino**, **Movimento Azzurro**, **Consorzio Elios Etneo**, **Consorzio Jonico Solidale**, **Associazione Aziende Agricole Agrituristiche e di Turismo Rurale del Territorio Ionico Etneo**, **Associazione Etna Viva**, **Etna Tourism**, **Associazione Etna Ambiente**, **Consorzio Turistico Valle Alcantara**.

#### **Tipologie di investimento previste (come da schede di misura)**

In coerenza con quanto indicato nella scheda del PSR Sicilia 2007-2013 per la Misura 313, l'Azione B1 (Rif. Azione A del PSR) prevede la realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.

L'Azione B2 (Rif. Misura 313, Azione B del PSR) prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.

In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a:

- Azione B1: spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;
- Azione B2: progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.

#### **Ambito territoriale di intervento**

Gli interventi previsti dall'Azione potranno essere realizzati nell'intero territorio del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, comprendente i seguenti comuni: Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Giarre, Mojo Alcantara, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.

#### **Tipologie di beneficiari (come da schede di misura)**

GAL, Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.





### Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto per la Sub-Azione B1 e per la Sub-Azione B2 del PSL è stabilita in funzione di quanto indicato dal PSR Sicilia per la Misura 313 e cioè:

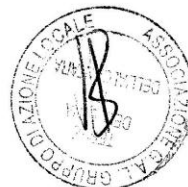
- Per i beneficiari privati, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso degli investimenti, l'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
- Per il GAL e i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 75% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.

Tale intensità potrà subire variazioni, in caso di eventuali modifiche del PSR alle quali il PSL si adeguerà.

### Criteri di selezione adottati

In coerenza con quanto previsto dal PSR per quanto riguarda la Misura 313 (Comitato di Sorveglianza PSR SICILIA 2007/2013 Palermo 10 dicembre 2008), i criteri adottati per le **Sub-Azioni B1 e B2** sono:

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	- Associazioni di imprese	15
	- Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	- Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	- Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette	15
	- Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	- Numero di soggetti coinvolti e messi in rete	10
	- Sostenibilità economica dell'intervento	5
Territoriali PESO MAX 20	- Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10
	- Percorsi ricadenti interamente in:	20 (aree D)
	- aree D - aree C e D	10 (aree C e D)





**Criteria di selezione aggiuntivi adottati (\*)  
Azioni B1 e B2**

	<b>Criteria di selezione</b>	<b>Peso (**)</b>
Qualità e coerenza del progetto	Qualità e rappresentatività della rete proponente rispetto al tema dell'itinerario rurale proposto	--
Integrazione con le altre misure del PSL	Disponibilità del beneficiario ad integrare le attività previste dalle Sub-Azioni B1 e B2 con quelle delle altre Azioni/Sub-Azioni del PSL.	--
Pari opportunità, Fasce deboli	Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
Occupazione giovanile	Iniziativa che prevedono l'inserimento lavorativo di donne e giovani al di sotto dei 40 anni.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
<ul style="list-style-type: none"> <li>- (*) Previa approvazione da parte dell'AdG - Comitato di Sorveglianza.</li> <li>- (**) Da stabilire in sede di disposizioni attuative, previa approvazione dell'ADG - Comitato di Sorveglianza</li> </ul>		

**Modalità di attuazione dell'azione**

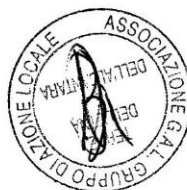
- L'Azione B1 sarà attuata a regia diretta GAL e a regia GAL in convenzione.
- L'Azione B2 sarà attuata a regia diretta GAL e a regia GAL in convenzione.

Per quanto riguarda la modalità "a regia GAL in convenzione", il GAL individuerà attraverso procedure di evidenza pubblica le proposte dei progetti a regia in convenzione - che definiranno il dettaglio delle operazioni, i beneficiari, le modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione - attraverso il diretto coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari.

**Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL**

Le infrastrutture realizzate con la Sub-Azione B1 ("La Rete delle Vetrine della cultura agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara"), si inseriranno nell'ambito dell'Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" ossia nell'ambito di un Sistema/Rete che attraverso la Sub-azione B2, sarà promosso in maniera unitaria a tutti i potenziali fruitori. In particolare:

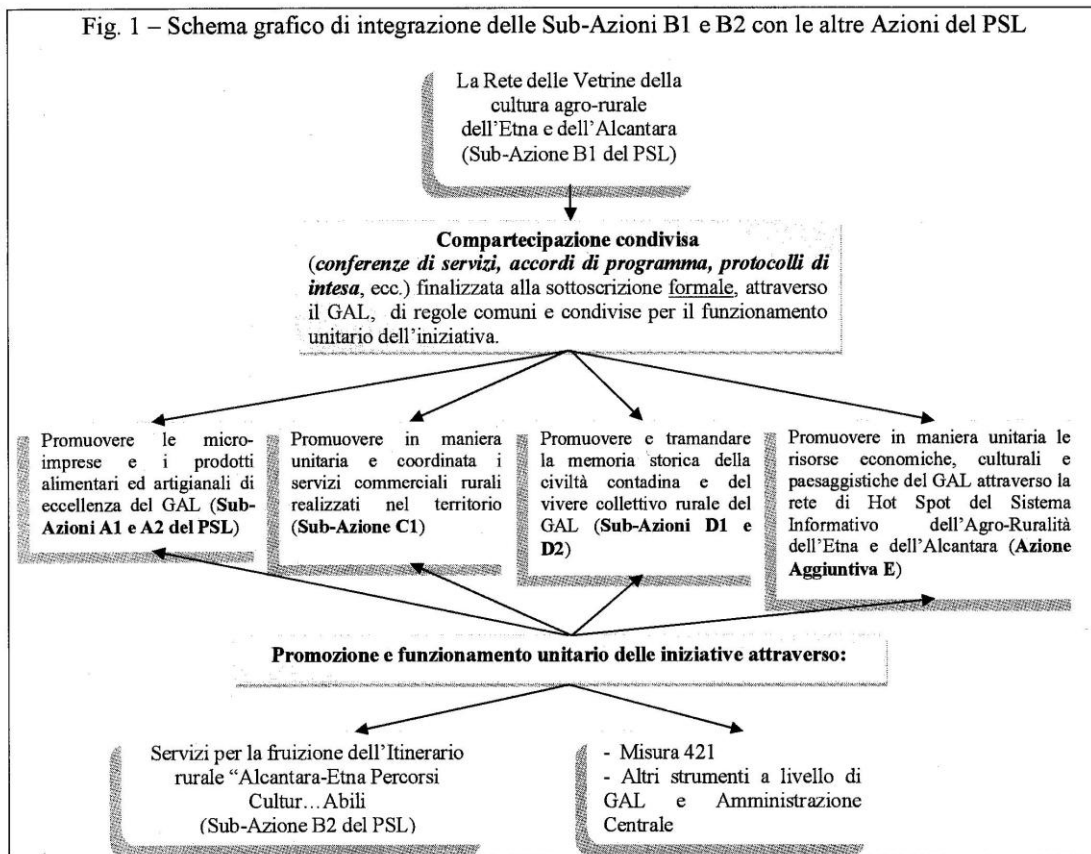
- **Azione A (Sub-Azioni A1 e A2).** La Rete di Vetrine territoriali previste dalla Sub-Azione B1 prevedrà la promozione delle eccellenze agro-alimentari e artigianali prodotti da micro-imprese del territorio. A tal fine, le micro-imprese finanziate con l'Azione A del PSL, attraverso protocolli d'intesa o altre forme di compartecipazione condivisa promosse dal GAL, avranno priorità nell'ambito delle attività svolte all'interno delle infrastrutture realizzate con la Sub-Azione B1. Attraverso gli stessi strumenti, le micro-imprese, inoltre, potranno usufruire prioritariamente delle attività di promozione promosse e/o finanziate dal GAL nell'ambito della Sub-Azione B2.





- **Sub-Azione C1.** All'interno delle "Vetrine" saranno promosse e divulgate in maniera regolamentata tra i soggetti potenzialmente interessati (es. accordi di programma, ecc.), tutte le iniziative organizzate nell'ambito dell'iniziativa "Le Città dei mercatini agricoli dell'Etna e dell'Alcantara".
- **Azione D (Sub-Azione D1 e D2).** All'interno delle "Vetrine" sarà promossa e divulgata tra i soggetti potenzialmente interessati (attraverso protocolli d'intesa o altre forme di compartecipazione condivisa promosse dal GAL), la cultura storica rurale del GAL testimoniata concretamente dagli interventi di recupero e riqualificazione realizzati nell'ambito del "Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara".
- **Azione Aggiuntiva E.** Il GAL disporrà, in sede di definizione delle procedure di evidenza pubblica, che la Rete fisica di Hot Spot del Sistema Informativo dell'Agro-Ruralità dell'Etna e dell'Alcantara sarà dislocata sul territorio del PSL prevedendo la presenza di una postazione (**Hot Spot**) all'interno di ciascuna delle infrastrutture realizzate con la Sub-Azione B1.

Di seguito si riporta lo schema grafico di integrazione delle Sub-Azioni B1 e B2 con le altre Azioni del PSL (Fig. 1).



### **Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)**

Con le Sub-Azioni B1 e B2 del PSL, in sinergia con tutte le altre Azioni dello stesso, il GAL intende promuovere la realizzazione di un unico Itinerario rurale all'interno del proprio territorio, riconducibile al tema "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" che promuovendo in maniera unitaria l'immagine del territorio, funge da richiamo per il visitatore/turista.

L'innovatività dell'azione consiste nell'approccio alla "creazione di un unico sistema territoriale", in grado di mettere in rete tutti i beneficiari coinvolti nelle iniziative del PSL (Enti pubblici, imprese agricole, artigiane, turistico-ricettive, ecc.). Ai beneficiari dell'Azione B, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà formalmente, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. *conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa*, ecc.), di promuovere e comunicare le risorse del territorio in maniera sinergica e con regole comuni e condivise, garantendo al contempo l'accessibilità.

Il "Sistema/Itinerario" sarà, inoltre, aperto, divulgato e "trasferito" a tutti i soggetti potenzialmente interessati che operano nell'area ed il GAL e, in applicazione del principio di "complementarietà", potrà rivolgersi anche ad altri settori di attività economica extra-agricoli attingendo, eventualmente, alle opportunità fornite dai Programmi Comunitari extra-Leader (P.O. FESR, P.O. FSE, ecc.).

### **Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali**

Gli interventi realizzati con la Sub-Azione B1 ("La Rete delle Vetrine della cultura agro-rurale dell'Etna e dell'Alcantara") e i servizi per la promozione e diffusione dell'Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" (Sub-Azione B2), funzioneranno con un "approccio di sistema territoriale" che prevede regole comuni e condivise di funzionamento, nel rispetto dei principi di accessibilità (Cfr. Fig. 2). **Così come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 (cfr cap. 5.3.4 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader")**, tale "approccio di sistema" sarà **istituzionalizzato in sede di attuazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle iniziative; l'accettazione dello stesso "approccio" costituirà requisito di ammissibilità all'Azione.**

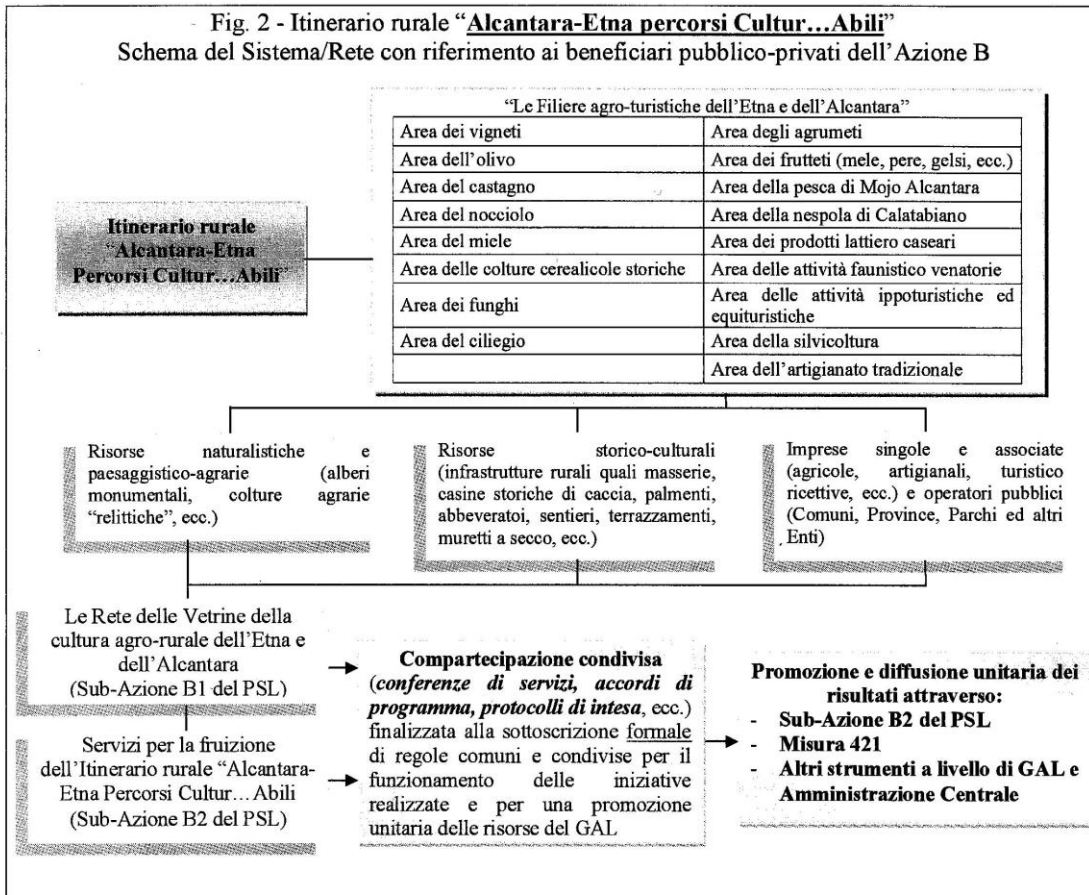
In particolare, ai beneficiari dell'Azione B, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. *conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa*, ecc.), la sottoscrizione formale di regole comuni e condivise per il funzionamento delle iniziative realizzate, che garantiscano nel medio e lungo periodo la promozione e la comunicazione unitaria ed univoca delle risorse del GAL.

Al contempo, il suddetto impegno comporterà per i beneficiari alcune garanzie fornite dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara e dall'Amministrazione Centrale Regionale, che assicureranno l'accompagnamento nella fase di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e la promozione e diffusione dei risultati progettuali attraverso i più opportuni strumenti di comunicazione.

In particolare, attraverso la **Sub-Azione B1**, si realizzerà una **Rete interconnessa di Vetrine territoriali** che avranno lo scopo di diffondere e comunicare, sia all'interno del GAL che all'esterno dello stesso, la cultura agro-rurale del territorio del PSL (es. produzioni agro-alimentari ed artigianali locali di eccellenza, tradizioni storiche legate alla civiltà contadina e alla vita collettiva rurale, ecc.). Tali Vetrine funzioneranno in maniera coordinata, attraverso specifiche **regole comuni e condivise sottoscritte formalmente, attraverso il GAL**, tra tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nell'iniziativa (imprese agricole, artigiane, turistico-ricettive, Enti pubblici, ecc.).

Allo stesso modo, attraverso la **Sub-Azione B2**, si realizzeranno nuovi servizi e/o si potenzieranno servizi già esistenti, **creando ex novo o migliorando l'efficienza di Reti e Sistemi tra gli operatori delle**

“Filiera agro-turistiche” del GAL. Anche in questo caso, tali servizi funzioneranno in maniera coordinata, attraverso specifiche **regole comuni e condivise sottoscritte formalmente, attraverso il GAL**, tra tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nell’iniziativa (imprese agricole, artigianali, turistico-ricettive, Enti pubblici, ecc.).



**Criteria adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR**

I criteri specifici adottati dal GAL sono:

**Pari opportunità:** Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell’intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.

**Occupazione giovanile:** Iniziative che prevedono l’inserimento lavorativo di donne e giovani al di sotto dei 40 anni.

**Raggiungimento di obiettivi ambientali:** Progetti realizzati all’interno del sistema regionale delle aree protette.



**Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)**  
**Sub-Azione B1**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (infrastrutture su piccola scala)	N°	6
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Volume totale di investimenti	Euro	1.700.000,00

**Sub-Azione B2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (servizi per la fruizione di itinerari)	N°	4
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Volume totale di investimenti	Euro	800.000,00

**Obiettivi quantificati per indicatori di risultato (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni B1 e B2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	Euro	500.000,00
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di posti di lavoro creati	N°	10
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero addizionale di turisti	N°	1000

**Obiettivi quantificati per indicatori di impatto (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni B1 e B2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Crescita economica	Incremento VA in PPS (Purchasing Power Standard)	600.000,00
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Creazione di occupazione	N°	15



**Indicatori di impatto aggiuntivi (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni B1 e B2**

Sub-azione	Tipo di indicatore	Descrizione	Fabbisogni correlati (*)	Unità di misura	Valori Obiettivo
Sub-azioni B.1 e B2	Aggiuntivo	Nuovi servizi realizzati per il turista	<b>(Fabbisogno 8), (Fabbisogno 13)</b>	N°	10
Sub-azione B2	Aggiuntivo	Miglioramento della pubblica fruizione delle risorse territoriali del GAL	<b>(Fabbisogno 9)</b>	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo
Sub-azioni B.1 e B2	Aggiuntivo	Miglioramento dell'immagine e della conoscenza delle risorse del GAL.	<b>(Fabbisogno 10), (Fabbisogno 14)</b>	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo
Sub-azione B2	Aggiuntivo	Nuove attività di promozione e marketing aziendale riguardanti la qualità e la salubrità delle produzioni agro-alimentari ed artigianali.	<b>(Fabbisogno 11)</b>	N°	5
Sub-azioni B.1 e B2	Aggiuntivo	Nuovi interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse	<b>(Fabbisogno 12)</b>	N°	9

(\*)**Fabbisogni correlati** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi della PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Investimenti per la riqualificazione dei servizi al turista. **(Fabbisogno 8)**
- ✓ Migliorare la pubblica fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali. **(Fabbisogno 9)**
- ✓ Promuovere l'immagine e la conoscenza delle risorse ambientali, culturali e storiche del territorio dell'Etna e dell'Alcantara. **(Fabbisogno 10)**
- ✓ Incentivazione delle attività di promozione e marketing aziendale che metta in risalto la qualità, la salubrità e la sicurezza delle produzioni agro-alimentari. **(Fabbisogno 11)**
- ✓ Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse. **(Fabbisogno 12)**
- ✓ Migliorare il livello dei servizi al turista per aumentare il grado di fruibilità ed accessibilità alle risorse del territorio. **(Fabbisogno 13)**
- ✓ Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. **(Fabbisogno 14)**

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

La metodologia di quantificazione degli indicatori (realizzazione, risultato ed impatto) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dal Quadro Comunitario per il Monitoraggio e la Valutazione e cioè:

1. GUIDANCE NOTE H – OUTPUT INDICATOR FICHES;



2. GUIDANCE NOTE I – RESULT INDICATOR FICHES;
3. GUIDANCE NOTE J – IMPACT INDICATOR FICHES.

In particolare:

La quantificazione degli indicatori di realizzazione è stata effettuata sulla base dei fabbisogni espressi dal Partenariato in sede di definizione del PSL, coerenti con gli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Azione in oggetto.

La quantificazione degli indicatori di risultato è stata effettuata preliminarmente sulla base delle indicazioni emerse dalla consultazione di fonti statistiche (ISTAT, INEA, ecc.) e da ricerche socio-economico-agrarie effettuate specificamente nel territorio di competenza del PSL, con riferimento ad attività simili a quelle previste nell'Azione in oggetto e riferiti ad un breve e medio periodo dall'effettuazione dell'intervento (2/3 anni).

La quantificazione degli indicatori di impatto (specifici ed aggiuntivi) è avvenuta tenendo conto preliminarmente dei precedenti indicatori di realizzazione e di risultato. Successivamente sono stati considerati i valori riportati nelle statistiche ufficiali (ISTAT, INEA, ecc.) e/o in ricerche specifiche e passate valutazioni che riguardavano interventi simili a quelli previsti dall'Azione in oggetto.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati ottenuti da ricerche specifiche condotte dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara durante il precedente periodo di applicazione del Programma Leader+ (2000-2006), quale base di partenza per le stime sugli impatti del nuovo Programma Leader 2007-2013; in particolare le ricerche utilizzate a tale scopo sono state:

1. **Studi per il recupero dell'architettura locale** (Azione 1.2.9.a del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
2. **Studi di progetti di sviluppo del turismo sostenibile** (Azione 1.2.15 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
3. **Studi di fattibilità per l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità e di gestione ambientale** (Azione 1.3.7 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
4. **Studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e di sostenibilità ambientale** (Azione 1.3.8 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).

Dalle indicazioni così ottenute, la quantificazione degli indicatori di impatto è avvenuta attraverso il raffronto con la situazione controfattuale (valutazione ex ante) per esaminare i cambiamenti che potrebbero intervenire nel tempo nell'area di applicazione del PSL.



**4.1.3 Azione C - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**

L'Azione C comprende la seguente Sub-azione:

- Sub-azione C1 - Servizi commerciali rurali

Tematica: **Servizi alla popolazione**

Misura PSR di riferimento: Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Sottomisura PSR di riferimento: Sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"

Azione PSR di riferimento: Azione 1 - "Servizi commerciali rurali"

Obiettivi dell'azione:

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo Specifico n. 4: Servizi alle imprese e alla popolazione

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Incentivazione delle attività di promozione e marketing aziendale e territoriale che metta in risalto la qualità, la salubrità e la sicurezza delle produzioni tipiche e locali. (**Fabbisogno 18**)

**Obiettivi operativi e fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo operativo n. 4.1: Realizzazione di una Rete di servizi commerciali rurali denominata "**Le Città dei Mercatini Agricoli dell'Etna e dell'Alcantara**"

In funzione dei fabbisogni specifici del territorio del GAL, individuati dal Partenariato durante la fase di concertazione, l'Obiettivo Operativo n. 4.1 sarà perseguito attraverso le seguenti operazioni:

- a) Realizzazione della Rete di servizi commerciali rurali "**Le Città dei Mercatini Agricoli dell'Etna e dell'Alcantara**" (**Fabbisogno 18**)

**Descrizione della Sub-azione C1**

La Sub-azione C1 prevede la realizzazione di una Rete di servizi commerciali rurali denominata "**Le Città dei Mercatini Agricoli dell'Etna e dell'Alcantara**", nell'ambito dell'Itinerario "**Alcantara-Etna Percorsi Cultur...Abili**", attraverso la ricostituzione architettonica di ambienti tipici del contesto rurale Etna-Alcantara con la riproposizione di piccoli manufatti organizzati attorno a spazi aperti che possano rappresentare anche punti di aggregazione collettiva. Le aree mercatali saranno realizzate in punti strategici del territorio che si caratterizzano per vocazionalità specifica o per la loro particolare localizzazione.

In particolare, gli interventi che sosterranno la Sub-azione C1 sono:

- ❖ realizzazione di nuove strutture mercatali nell'area dell'Alcantara che, oltre a rappresentare un territorio di naturale rilevanza turistica, vicino alle Gole dell'Alcantara, a Taormina e a Giardini Naxos, costituisce una porta naturale di ingresso nel territorio del PSL, richiamando potenziali flussi turistici che avrebbero la possibilità di conoscere ed acquistare le produzioni agro-alimentari e artigianali di eccellenza locali.



L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte e idee-progetto, relative a tali tipologie di interventi, da parte di alcuni Partner e precisamente il Comune di **Francavilla di Sicilia** e il Comune di **Calatabiano**.

- ❖ **Realizzazione di nuove strutture mercatali nell'area dell'Etna.** Tale area si caratterizza per la presenza di manifestazioni agro-alimentari di riconosciuta valenza regionale (es. Ottobrata, Calici di Stelle, ecc.) che richiamano turisti da ogni parte della Sicilia, con ricadute positive per l'economia locale. Lo scopo è quello di dare continuità, in tutti i periodi dell'anno, alle varie manifestazioni che si susseguono con periodicità nei vari contesti territoriali, dando, nel contempo forte impulso alle attività delle microimprese locali, facendo loro superare le limitazioni della stagionalità. L'iniziativa può costituire fonte di interesse per turisti nazionali ed esteri che scelgono il territorio del GAL come meta di viaggio e di soggiorno.

L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte e idee-progetto, relative a tali tipologie di interventi, da parte di alcuni Partner e precisamente il Comune di **Milo**, il Comune di **Nicolosi** ed il Comune di **Zafferana Etnea**.

- ❖ **Realizzazione di nuove strutture mercatali nell'area dello Ionio.** Tale area rappresenta, da sempre, una porta di ingresso naturale nel territorio del PSL. Lo scopo è, quindi, quello di variare l'offerta turistica, offrendo ai visitatori la possibilità di far conoscere ed acquistare i prodotti locali del territorio durante tutti i periodi dell'anno.

L'attivazione dei suddetti interventi nasce da precisi fabbisogni espressi dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune proposte e idee-progetto, relative a tali tipologie di interventi, da parte di alcuni Partner e precisamente il Comune di **Riposto**.

#### **Tipologie di investimento previste (come da schede di misura)**

Coerentemente a quanto previsto nella specifici scheda di Misura del PSR, la Sub-azione C1 "Servizi commerciali rurali" (Rif. Misura 321/Sottomisura 321A/Azione A del PSR), prevede le seguenti tipologie di investimenti:

- realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers' markets*) e locali soprattutto artigianali;
- realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.

#### **Ambito territoriale di intervento**

Gli interventi previsti dall'Azione potranno essere realizzati nell'intero territorio del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, comprendente i seguenti comuni: Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Giarre, Moio Alcantara, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.

#### **Tipologie di beneficiari (come da schede di misura)**

GAL, Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

#### **Intensità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto per la Sub-Azione C1 del PSL, è stabilita in funzione di quanto indicato dal PSR Sicilia per la Misura 321 e cioè:

Per il GAL e i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 75% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. ~~Qualora invece i~~





beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.

Tale intensità potrà subire variazioni, in caso di eventuali modifiche del PSR alle quali il PSL si adeguerà.

#### Criteria di selezione adottati

In coerenza con quanto previsto dal PSR per quanto riguarda la Misura 321/Azione A (Comitato di Sorveglianza PSR SICILIA 2007/2013 Palermo 10 dicembre 2008), i criteri adottati sono:

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	- utilizzo di edifici già esistenti	25
	- accessibilità dell'area	10
	- aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali	10
	- popolazione servita	10
	- Innovazione tecnologica	5
Territoriali PESO MAX 20	Aree D	20

#### Criteria di selezione aggiuntivi adottati (\*)

	Criteri di selezione	Peso (**)
Qualità e coerenza del progetto	Priorità per le produzioni agro-alimentari certificate del territorio del GAL (biologiche, DOP, IGP, ecc.)	--
Integrazione con le altre misure del PSL	Disponibilità del beneficiario ad integrare le attività previste dalla Sub-Azione C1 con quelle previste dalle altre Azioni/Sub-Azioni del PSL.	--
Pari opportunità, Fasce deboli	Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
Occupazione giovanile	Iniziativa che prevedono l'inserimento lavorativo di donne e giovani al di sotto dei 40 anni.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
- (*) Previa approvazione da parte dell'AdG - Comitato di Sorveglianza.		
- (**) Da stabilire in sede di disposizioni attuative, previa approvazione dell'ADG - Comitato di Sorveglianza		

#### Modalità di attuazione dell'azione

L'azione sarà realizzata mediante procedura "a regia GAL in convenzione".

Il GAL individuerà attraverso procedure di evidenza pubblica le proposte dei progetti a regia - che definiranno il dettaglio delle operazioni, i beneficiari, le modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione - attraverso il diretto coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari.

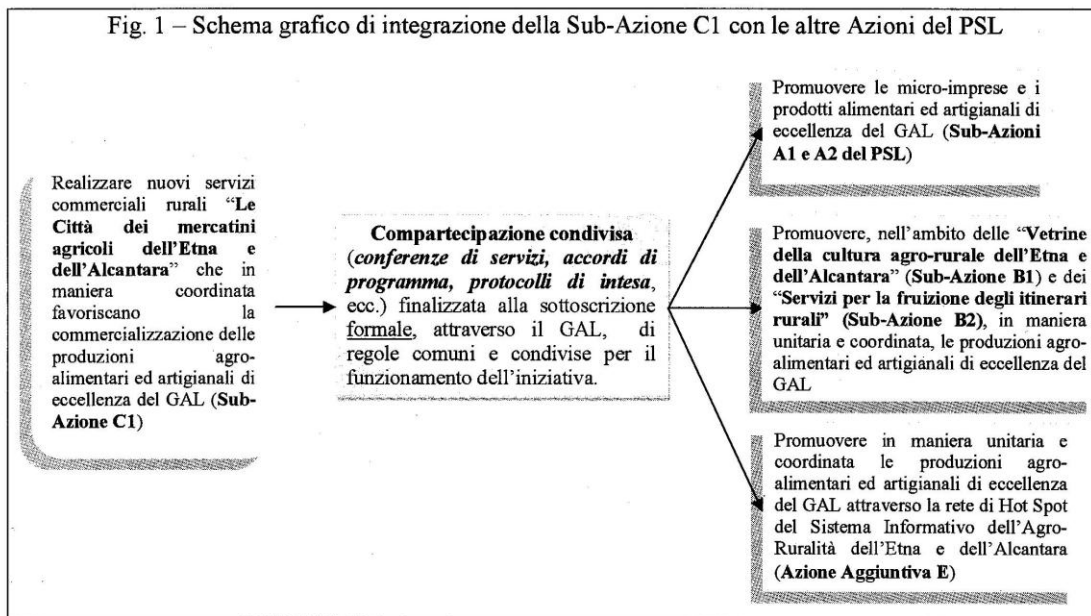


**Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL**

Gli obiettivi previsti con l'applicazione della Sub-azione C1 sono integrati e fortemente complementari con altre Azioni/Sub-azioni attivate nel PSL. In particolare:

- **Azione A (Sub-Azione A1 e A2).** La Sub-azione C1 si integra con le Sub-Azioni A1 e A2 del PSL poiché alle microimprese beneficiarie di quest'ultime il GAL, attraverso protocolli di intesa o altre forme di compartecipazione condivisa, darà la possibilità di usufruire, prioritariamente, dei nuovi servizi commerciali che saranno realizzati nel territorio e che consentiranno la promozione e commercializzazione nell'ambito delle varie manifestazioni, mostre, rassegne, ecc. che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno, contribuendo in tal modo a diffondere le produzioni agro-alimentari ed artigianali di eccellenza del GAL.
- **Azione B (Sub-Azioni B1 e B2).** La Sub-azione C1 si integra con l'Azione B del PSL, in quanto le iniziative realizzate (*mercatini agricoli, mostre, rassegne, eventi, ecc.*) nell'ambito delle infrastrutture finanziate con la Sub-Azione C1, saranno promosse e divulgate, attraverso accordi di programma o altre forme di compartecipazione condivisa, per mezzo delle "Vetrine della cultura agro-rurale", nonché attraverso le iniziative di promozione e comunicazione realizzate con la Sub-Azione B2.
- **Azione Aggiuntiva E.** Nell'ambito degli **Hot Spot** informativi, il GAL disporrà formalmente che siano costantemente aggiornate ed implementate tutte le attività (*mercatini agricoli, mostre, rassegne, eventi, ecc.*) realizzate con le infrastrutture finanziate dalla Sub-Azione C1, mettendo in tal modo a disposizione degli utenti informazioni continuamente aggiornate circa le opportunità che il territorio offre in tema di commercializzazione e promozione delle eccellenze agro-alimentari locali.

Di seguito si riporta lo schema grafico di integrazione delle Sub-Azioni A1 e A2 con le altre Azioni del PSL (Fig. 1).



### **Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)**

Le Aree mercatali rappresenteranno un'occasione per realizzare delle vere e proprie vetrine commerciali delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche di eccellenza del territorio del GAL e dei "marchi" naturali che lo caratterizzano e cioè l'Etna e l'Alcantara a cui si aggiunge l'area dello Ionio. I siti prescelti costituiranno vere e proprie "location" in cui sarà rappresentata e commercializzata l'agro-ruralità del GAL.

L'innovatività dell'azione consiste nell'approccio alla "creazione di un unico sistema territoriale", in grado di mettere in rete tutti i beneficiari coinvolti nelle iniziative promosse dal PSL (Enti pubblici, imprese agricole, artigiane, turistico-ricettive, ecc.). Ai beneficiari della Sub-Azione C1, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà formalmente, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. **conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa**, ecc.), di promuovere e comunicare le risorse del territorio in maniera sinergica e con regole unitarie e condivise, garantendo al contempo l'accessibilità.

Tale "Sistema/Itinerario" sarà, inoltre, aperto, divulgato e "trasferito" a tutti i soggetti potenzialmente interessati che operano nell'area ed il GAL e, in applicazione del principio di "complementarietà", potrà rivolgersi anche ad altri settori di attività economica extra-agricoli attingendo, eventualmente, alle opportunità fornite dai Programmi Comunitari extra-Leader (P.O. FESR, P.O. FSE, ecc.).

### **Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali**

Gli interventi realizzati con la Sub-Azione C1 ("Le Città dei Mercatini Agricoli dell'Etna e dell'Alcantara") rientrano in un'unica rete di servizi commerciali nell'ambito dell'itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" che funzioneranno con un "approccio di sistema" che prevede regole comuni e condivise, nel rispetto dei principi di accessibilità (Cfr. Fig. 2).

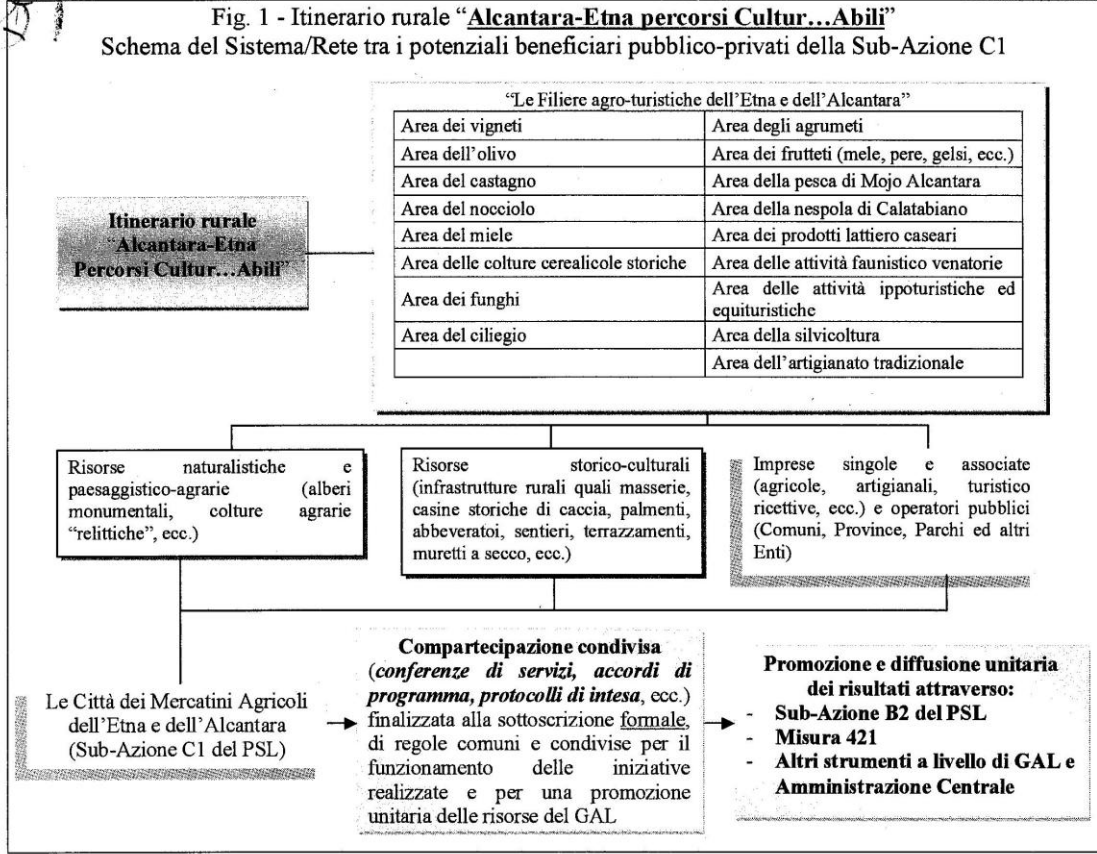
Così come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 (cfr. cap. 5.3.4 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"), tale "approccio di sistema" sarà istituzionalizzato in sede di attuazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle iniziative; l'accettazione dello stesso "approccio" costituirà requisito di ammissibilità all'Azione.

In particolare, ai beneficiari della Sub-Azione C1, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà formalmente, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. **conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa**, ecc.), la sottoscrizione di regole comuni e condivise per il funzionamento delle iniziative realizzate che garantiscano nel medio e lungo periodo la promozione e la comunicazione unitaria ed univoca delle risorse del GAL.

Al contempo, il suddetto impegno comporterà per i beneficiari alcune garanzie fornite dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara e dall'Amministrazione Centrale Regionale, che assicureranno l'accompagnamento nella fase di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e la promozione e diffusione dei risultati progettuali attraverso i più opportuni strumenti di comunicazione.

In particolare, attraverso la **Sub-Azione C1**, si realizzerà una **Rete interconnessa di Servizi commerciali rurali** ("Le Città dei Mercatini agricoli") che avranno lo scopo di promuovere la commercializzazione delle produzioni agro-alimentari di eccellenza del territorio del PSL attraverso eventi e manifestazioni coordinate (es. mercatini, mostre, rassegne, manifestazioni enogastronomiche, ecc.) che coinvolgano l'intero territorio del PSL. Tale Mercatini funzioneranno in maniera coordinata, attraverso specifiche **regole comuni e condivise sottoscritte formalmente, attraverso il GAL**, tra tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nell'iniziativa (Enti pubblici, imprese agricole, artigianali, ecc.).





**Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR**

I criteri specifici adottati dal GAL sono:

**Pari opportunità:** Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.

**Occupazione giovanile:** Iniziative che prevedono l'inserimento lavorativo di donne e giovani al di sotto dei 40 anni.

**Raggiungimento di obiettivi ambientali:**

- aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali.
- Priorità per le produzioni agro-alimentari certificate del territorio del GAL (biologiche, DOP, IGP, ecc.).



**Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di azioni sovvenzionate	N°	6
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Volume totale di investimenti	Euro	1.200.000,00

**Obiettivi quantificati per indicatori di risultato (da tabella a paragrafo 3.2)**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°	148.175

**Obiettivi quantificati per indicatori di impatto (da tabella a paragrafo 3.2)**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Crescita economica	Incremento VA in PPS (Purchasing Power Standard)	1.000.000,00
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Creazione di occupazione	N°	10

**Indicatori di impatto aggiuntivi (da tabella a paragrafo 3.2)**

Sub-azione	Tipo di indicatore	Descrizione	Fabbisogni correlati (*)	Unità di misura	Valori Obiettivo
Sub-azioni C.1	Aggiuntivo	Nuove attività di promozione e marketing aziendale e territoriale	<b>(Fabbisogno 18)</b>	N°	10

(\*) **Fabbisogni correlati** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

✓ Incentivazione delle attività di promozione e marketing aziendale e territoriale che metta in risalto la qualità, la salubrità e la sicurezza delle produzioni tipiche e locali. **(Fabbisogno 18)**

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

La metodologia di quantificazione degli indicatori (realizzazione, risultato ed impatto) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dal Quadro Comunitario per il Monitoraggio e la Valutazione e cioè:

1. GUIDANCE NOTE H – OUTPUT INDICATOR FICHES;
2. GUIDANCE NOTE I – RESULT INDICATOR FICHES;
3. GUIDANCE NOTE J – IMPACT INDICATOR FICHES.

In particolare:

La quantificazione dell'indicatore di realizzazione è stata effettuata sulla base dei fabbisogni espressi dal partenariato in sede di definizione del PSL e sulla base delle dotazioni finanziarie previste per l'Azione.



La quantificazione dell'indicatore di risultato è stata effettuata preliminarmente sulla base delle indicazioni emerse dalla consultazione di fonti statistiche (ISTAT, INEA, ecc.) e da ricerche socio-economico-agrarie effettuate specificamente nel territorio di competenza del PSL, con riferimento ad attività simili a quelle previste nell'Azione in oggetto e riferiti ad un breve e medio periodo dall'effettuazione dell'intervento (2/3 anni).

La quantificazione degli indicatori di impatto (specifici ed aggiuntivi) è avvenuta tenendo conto preliminarmente dei precedenti indicatori di realizzazione e di risultato, riferiti al breve e medio periodo (2/3 anni). Successivamente sono stati considerati i valori riportati nelle statistiche ufficiali (ISTAT, INEA, ecc.) e/o in ricerche specifiche e passate valutazioni che riguardavano interventi simili a quelli previsti dall'Azione in oggetto.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati ottenuti da ricerche specifiche condotte dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara durante il precedente periodo di applicazione del Programma Leader+ (2000-2006), quale base di partenza per le stime sugli impatti del nuovo Programma Leader 2007-2013; in particolare le ricerche utilizzate a tale scopo sono state:

1. **Indagine territoriale sui fabbisogni delle popolazioni locali** (Azione 1.1.3.a del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
2. **Studi di fattibilità per l'attivazione di servizi alla popolazione** (Azione 1.1.4 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
3. **Indagine sui fabbisogni delle imprese** (Azione 1.1.6 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
4. **Studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e di sostenibilità ambientale** (Azione 1.3.8 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).

Dalle indicazioni così ottenute, la quantificazione degli indicatori di impatto è avvenuta attraverso il raffronto con la situazione controfattuale (valutazione ex ante) per esaminare i cambiamenti che potrebbero intervenire nel tempo nell'area di applicazione del PSL.



**4.1.4 Azione D - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

L'azione si suddivide in due Sub-Azioni:

- Sub-azione D1 - Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico
- Sub-azione D2 - Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale

Tematica: **Turismo ed offerta rurale**

Misura PSR di riferimento: Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azioni PSR di riferimento:

- Azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico"
- Azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale"

Obiettivi dell'azione:

- Sub-azione D1 - Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo Specifico n. 3: Valorizzazione del Sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Migliorare la pubblica fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali. **(Fabbisogno 9)**
- ✓ Promuovere l'immagine e la conoscenza delle risorse ambientali, culturali e storiche del territorio dell'Etna e dell'Alcantara. **(Fabbisogno 10)**
- ✓ Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse. **(Fabbisogno 12)**
- ✓ Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. **(Fabbisogno 14)**
- ✓ Incentivare investimenti per il recupero ed il miglioramento dello stato di conservazione delle risorse ambientali e naturalistiche. **(Fabbisogno 16)**

- Sub-azione D2 - Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale

**Obiettivi specifici** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- Obiettivo Specifico n. 3: Valorizzazione del Sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale

**Fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

- ✓ Migliorare la pubblica fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali. **(Fabbisogno 9)**



- ✓ *Promuovere l'immagine e la conoscenza delle risorse ambientali, culturali e storiche del territorio dell'Etna e dell'Alcantara. (Fabbisogno 10)*
- ✓ *Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse. (Fabbisogno 12)*
- ✓ *Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. (Fabbisogno 14)*
- ✓ *Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-architettonico. (Fabbisogno 15)*

**Obiettivi operativi e fabbisogni perseguiti** (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):

Obiettivo operativo n. 3.3: Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico - **Realizzazione del "Museo open air della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara"**.

Obiettivo operativo n. 3.4: Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale - **Realizzazione del "Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara"**.

In funzione dei fabbisogni specifici del territorio del GAL, individuati dal Partenariato durante la fase di concertazione, gli Obiettivi Operativi n. 3.3 e 3.4 saranno perseguiti attraverso le seguenti operazioni:

- Realizzazione del "Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara". (Fabbisogno 9), (Fabbisogno 10), (Fabbisogno 12), (Fabbisogno 14), (Fabbisogno 15), (Fabbisogno 16)

#### Descrizione dell'Azione D

L'Azione D prevede la realizzazione di un progetto territoriale che coinvolgendo le aziende relittiche, nonché "custodi" delle antiche tradizioni rurali, andranno a costituire un **sistema integrato multisettoriale di iniziative denominato "Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara"**. Si tratta di un progetto comprensoriale che territorialmente si traduce nella creazione di **percorsi legati fra di loro** che favoriscono il **raggiungimento fisico** di tutte le realtà rurali, anche quelle "marginali", sovente perle di ricchezza, ma al di fuori dei tradizionali itinerari turistici. L'analisi del territorio fa emergere alcune direttive d'azione, che si concretizzano nelle aree di interesse individuate dalle "**Filiere agro-turistiche storiche**" del GAL, individuabili in ambiti territoriali circoscritti e omogenei per culture, tradizioni ed economia che per questo motivo vengono conglobati nel termine "**Aree**". La scelta di questo epiteto non è casuale, ma nasce dalla necessità di trasmettere nel fruitore l'idea che quanto sta sperimentando trova il suo sviluppo nel divenire del vissuto di una realtà che si sviluppa in luoghi contigui per geografia, definendo un percorso fisico sul territorio che si traduce in una via che congiunge ambiti affini e sussidiari nella realtà rurale. Ognuna delle suddette "**Aree**" esprime una realtà non disgiunta dalle altre, che nell'obiettivo dell'iniziativa viene proiettata in una dimensione reciprocamente sussidiaria, tale da trasmettere una visione unitaria della realtà rurale. Al **Museo** sarà asservito un "**Centro di Coordinamento**" che ha come compito principale quello di armonizzare la fruizione, integrare le attività e promuovere nei giusti ambiti l'iniziativa in oggetto. L'ubicazione del Centro sarà determinata in funzione di criteri geografici, economici, sociali e culturali e può riguardare strutture realizzate/ripristinate nell'ambito della Sub-Azione B1 o D2, oppure strutture già esistenti







Regione Siciliana

GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara



appositamente adibite per lo scopo. La divulgazione e la conoscenza delle attività del "Museo" avverrà con gli strumenti previsti dalle Sub-Azioni B1, B2, nonché con la Misura 421 "Cooperazione" e/o altri strumenti previsti dall'Amministrazione Regionale.

### Descrizione della Sub-Azione D1

La Sub-Azione D1 prevede interventi di tutela e riqualificazione di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.

Gli interventi che sosterranno la Sub-azione D1 sono:

❖ **Riqualificazione ambientale dell'Ilice di Carlino e aree adiacenti e di altri monumenti vegetali del territorio.**

Il territorio del GAL è ricco di alberi monumentali di particolare rilevanza naturalistica come, ad esempio, il leccio secolare denominato "Ilice du Carrimu" o "Ilice du Pantano", dell'età presunta di 700 anni, che si trova in contrada Carlino, nel territorio di Zafferana Etnea. Tale intervento è mirato sia alla sua conservazione come patrimonio rurale, sia alla fruizione sostenibile. L'attivazione di tale operazione nasce da un preciso fabbisogno espresso dal Partenariato. Durante la fase di concertazione è, infatti, pervenuta al GAL un'idea-progetto relativa a tale tipologia di infrastruttura da parte del Comune di Zafferana Etnea (CT).



❖ **Ripristino di siti naturalistici di elevato pregio paesaggistico-agrario.**

L'intervento riguarda il ripristino di siti di elevato pregio paesaggistico-agrario al fine di garantire la fruibilità degli stessi attraverso la risistemazione di sentieri di grande valenza naturalistica, come quelli presenti sull'Etna alle medie ed alte quote (es. sentiero di Monte Zoccolaro, sentiero la Scalazza, ecc.), caratterizzati dalla presenza di "colture agricole relittiche" come ad esempio i meleti (con le "vecchie" ed autoctone varietà "Cola", "Gelato Cola", ecc.), i pereti (con le "vecchie" ed autoctone varietà "Butirra", "Ucciardone", "Spineddu" ecc.) che sull'Etna si spingono fin oltre i 1.400 m. s.l.m., ma anche i sentieri che si spingono alle quote più alte del vulcano dove ancora oggi, in prossimità di grotte ed altri rifugi naturali, è possibile osservare i segni dell'antica attività pastorizia che l'uomo esercitava fino a pochi decenni fa (recinzioni in pietra lavica, "pagghiari", ecc.). Ove previsto, gli interventi saranno realizzati d'intesa e in collaborazione con gli Enti gestori delle aree protette (Parco dell'Etna). L'attivazione di tale operazione nasce da un preciso fabbisogno espresso dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune idee-progetto relative a tali tipologie di interventi da parte del Comune di Zafferana Etnea (CT), del Comune di Viagrande (CT) dell'Associazione Etnaviva e dell'Associazione Etna Ambiente.



### Descrizione della Sub-Azione D2

La Sub-Azione D2 prevede interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale, anch'essi finalizzati all'iniziativa del Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara e con gli stessi obiettivi descritti per la Sub-Azione D1.

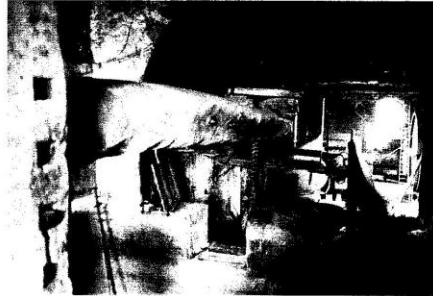


Gli interventi che sosterranno la Sub-azione D2 sono:

❖ **Recupero e valorizzazione dei terrazzamenti tipici dell'Etna.** L'intervento prevede iniziative pilota all'interno di aziende economicamente marginali ("aziende custodi") per la ricostituzione e la salvaguardia del paesaggio agrario etneo caratterizzato dai muretti a secco e dalle coltivazioni dei terreni nella forma dei terrazzamenti (meleti e pereti sull'Etna, agrumeti terrazzati nell'area ionica, ecc.). Tali aziende, beneficiarie dell'intervento, si impegneranno a rendere fruibile il patrimonio recuperato, favorendo in tal modo lo sviluppo dell'offerta turistica nel settore specifico legato all'escursionismo. L'attivazione di tale operazione nasce da un preciso fabbisogno espresso dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune idee-progetto relative a tali tipologie di interventi da parte del **Comune di Zafferana Etnea (CT)**, dell'**Associazione Etnaviva** e dell'**Associazione Etna Ambiente**.

❖ **Recupero dei palmenti storici del territorio e di altri manufatti tipici dell'architettura rurale.**

L'intervento prevede interventi pilota di recupero e ripristino, a scopi di pubblica fruibilità, di specifiche infrastrutture architettoniche tipiche della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara ed in particolare gli antichi palmenti diffusamente presenti nel territorio, ma anche altre tipologie di manufatti (abbeveratoi, ecc.) che rappresentano la testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale. L'attivazione di tale operazione nasce da un preciso fabbisogno espresso dal Partenariato. Durante la fase di concertazione sono, infatti, pervenute al GAL alcune idee-progetto relative a tali tipologie di interventi da parte del **Parco dell'Etna**, del **Comune di Nicolosi (CT)**, del **Comune di Linguaglossa (CT)** del **Comune di Pedara (CT)** e dell'**Associazione Etna Ambiente**.



**Tipologie di investimento previste (come da schede di misura)**

Sub-azione D1 (Rif. Misura 323/Azione A del PSR):

- realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico (stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale);

Sub-azione D2 (Rif. Misura 323/Azione B del PSR):

- realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione;
- realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.

Per realizzare le suddette attività si prevedono le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;
- b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.

**Ambito territoriale di intervento**

Gli interventi previsti dall'Azione potranno essere realizzati nell'intero territorio del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, comprendente i seguenti comuni: Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di





Regione Siciliana

GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara

Sicilia, Giarre, Moio Alcantara, Linguaglossa, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Santa Venerina, Sant'Alfio, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.

**Tipologie di beneficiari (come da schede di misura)**

GAL; Enti locali territoriali, in forma singola o associata; Enti Parco; Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

**Intensità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto per le Sub-Azioni D1 e D2 del PSL, è stabilita in funzione di quanto indicato dal PSR Sicilia per la Misura 323 e cioè:

- Per i beneficiari privati il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale. In tal caso, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
- Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 75% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.

Tale intensità potrà subire variazioni, in caso di eventuali modifiche del PSR alle quali il PSL si adeguerà.

**Criteri di selezione adottati (Sub-Azioni D1 e D2)**

In coerenza con quanto previsto dal PSR per quanto riguarda la Misura 323 (Comitato di Sorveglianza PSR SICILIA 2007/2013 Palermo 10 dicembre 2008), i criteri adottati sono:

	Criteri di selezione	Peso
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	- Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali	25
	- Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate	25
	- Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili	20
Territoriali PESO MAX 30	- Zone D e isole minori	10
	- Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali	20

**Criteri di selezione aggiuntivi adottati (\*)**

	Criteri di selezione	Peso (**)
Qualità e coerenza del progetto	Priorità per le produzioni agro-alimentari certificate del territorio del GAL (biologiche, DOP, IGP, ecc.)	--



Integrazione con le altre misure del PSL	Disponibilità del beneficiario ad integrare le attività previste dalle Sub-Azioni D1 e D2 con quelle previste dalle altre Azioni/Sub-Azioni del PSL.	--
Pari opportunità, Fasce deboli	Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
Occupazione giovanile	Iniziative che prevedono l'inserimento lavorativo di donne e giovani al di sotto dei 40 anni.	Punteggio specifico per ogni soggetto occupato
<ul style="list-style-type: none"> <li>- (*) Previa approvazione da parte dell'AdG - Comitato di Sorveglianza.</li> <li>- (**) Da stabilire in sede di disposizioni attuative, previa approvazione dell'ADG - Comitato di Sorveglianza</li> </ul>		

**Modalità di attuazione dell'azione**

- La Sub-Azione D1 sarà attuata a regia GAL in convenzione e a bando.
- La Sub-Azione D2 sarà attuata a regia GAL in convenzione e a bando.

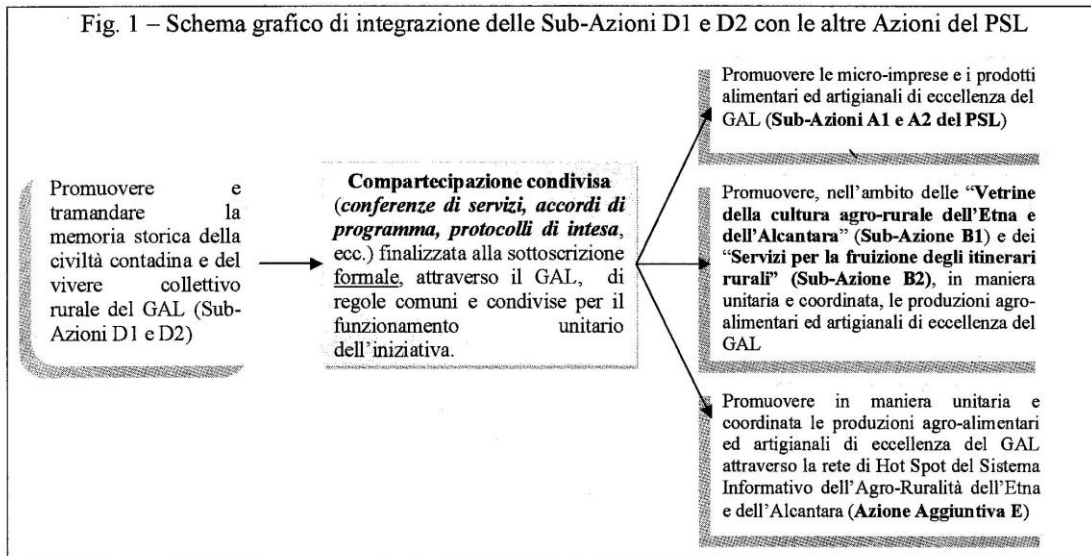
Per quanto riguarda la modalità "a regia GAL in convenzione", il GAL individuerà attraverso procedure di evidenza pubblica le proposte dei progetti a regia in convenzione - che definiranno il dettaglio delle operazioni, i beneficiari, le modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione - attraverso il diretto coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari.

**Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL**

- **Azione A (Sub-Azione A1 e A2).** L'Azione D si integra con l'Azione A del PSL prevedendo, quest'ultima la realizzazione e/o il rafforzamento di microimprese che producono prodotti tipici e tradizionali del territorio del GAL, che potrebbero usufruire dei benefici diretti ed indiretti connessi alla loro prossimità a siti paesaggistico-agrario o storico-culturali, riqualificati grazie agli interventi previsti dalla Azione D.
- **Azione B (Sub-Azione B1 e B2).** Le Sub-Azioni D1 e D2 si integrano con gli interventi previsti dall'Azione B. In particolare, il "Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara" sarà promosso attraverso forme di compartecipazione condivisa (es. accordi di programma, conferenze di servizi, ecc.) nell'ambito delle "Vetrine della cultura agro-rurale" (Sub-Azione B1). Inoltre, attraverso la Sub-Azione B2 saranno finanziati interventi che prevedono la creazione di nuovi servizi o il potenziamento di servizi già esistenti che miglioreranno la fruibilità e l'accessibilità al patrimonio rurale riqualificato con l'Azione D (es. iniziative di onoturismo attraverso il quale è possibile percorrere itinerari di rilevanza paesaggistico-agraria). In tal modo i beneficiari dell'Azione D si impegneranno a rendere pubblicamente fruibile le loro risorse secondo modalità e regole di cui il GAL si farà promotore.
- **Azione Aggiuntiva E.** Il GAL disporrà formalmente che il "Museo all'aperto della civiltà contadina" sia promosso e divulgato agli ospiti del territorio attraverso la Rete di Hot Spot del Sistema Informativo dell'Agro-Ruralità dell'Etna e dell'Alcantara. Di conseguenza, tutti i beneficiari dell'Azione D si impegneranno, attraverso il GAL, a rendere fruibile il loro patrimonio attraverso gli Hot Spot informativi.

Di seguito si riporta lo schema grafico di integrazione delle Sub-Azioni A1 e A2 con le altre Azioni del PSL (Fig. 1).





**Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)**

Grazie all'ecomuseo si possono creare economie che migliorano la qualità ambientale e che favoriscono l'acquisizione di Certificazioni Ambientali per la Qualità del Territorio (EMAS) o delle singole attività (ISO 14001 e ECOBEL). In questo senso, l'ecomuseo dovrebbe farsi da garante e promotore dell'iniziativa di una carta di qualità e coinvolgere quanti più soggetti possibile.

Un ulteriore elemento di innovatività consiste nell'approccio alla "creazione di un unico sistema territoriale", in grado di mettere in rete tutti i beneficiari coinvolti nelle iniziative promosse dal PSL (Enti pubblici, imprese agricole, artigiane, turistico-ricettive, ecc.). Ai beneficiari dell'Azione D, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà formalmente, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa, ecc.), di promuovere e comunicare le risorse del territorio in maniera sinergica e con regole comuni e condivise, garantendo al contempo l'accessibilità.

Il "Sistema/Itinerario" sarà, inoltre, aperto, divulgato e "trasferito" a tutti i soggetti potenzialmente interessati che operano nell'area ed il GAL e, in applicazione del principio di "complementarietà", potrà rivolgersi anche ad altri settori di attività economica extra-agricoli attingendo, eventualmente, alle opportunità fornite dai Programmi Comunitari extra-Leader (P.O. FESR, P.O. FSE, ecc.).

**Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali**

Gli interventi realizzati con l'Azione D ("Museo all'aperto della civiltà rurale dell'Etna e dell'Alcantara") rientrano in un'unica rete di piccole infrastrutture a servizio dell'Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili" che funzioneranno con un "approccio di sistema territoriale" che prevede regole comuni e condivise, nel rispetto dei principi di accessibilità (Cfr. Fig. 2).

Così come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 (cfr cap. 5.3.4 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"), tale "approccio di sistema" sarà istituzionalizzato in sede di attuazione delle procedure di

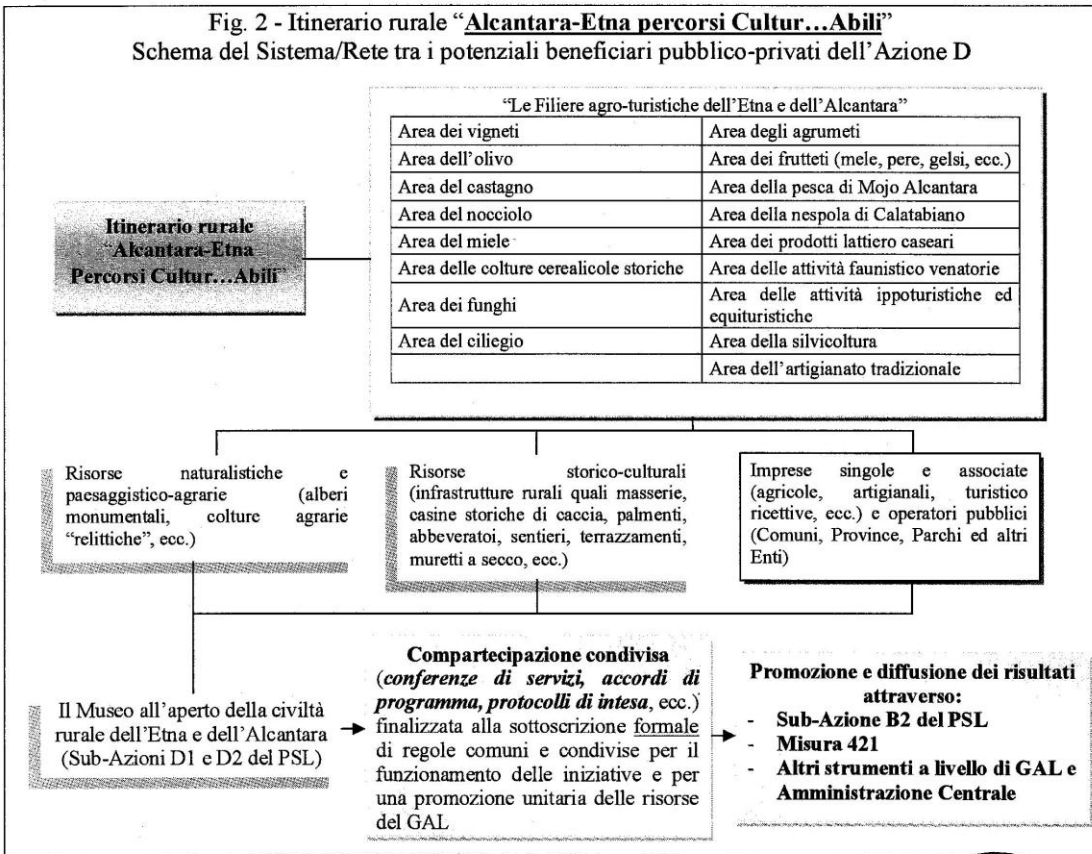
evidenza pubblica per la selezione delle iniziative; l'accettazione dello stesso "approccio" costituirà requisito di ammissibilità all'Azione.

In particolare, ai beneficiari dell'Azione D, così come a tutti i beneficiari delle altre Azioni del PSL, il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara richiederà, attraverso forme di compartecipazione condivise (ad es. conferenze di servizi, accordi di programma, protocolli di intesa, ecc.), la sottoscrizione formale di regole comuni e condivise per il funzionamento delle iniziative realizzate che garantiscano nel medio e lungo periodo la promozione e la comunicazione unitaria ed univoca delle risorse del GAL.

Al contempo, il suddetto impegno comporterà per i beneficiari alcune garanzie fornite dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara e dall'Amministrazione Centrale Regionale, che assicureranno l'accompagnamento nella fase di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e la promozione e diffusione dei risultati progettuali attraverso i più opportuni strumenti di comunicazione.

In particolare, attraverso le Sub-Azioni D1 e D2, si realizzerà un unico progetto comprensoriale/territoriale (Il Museo all'aperto) che avrà lo scopo di recuperare, riqualificare e rendere pubblicamente fruibile il grande patrimonio paesaggistico-agrario e architettonico-rurale presente nel territorio del PSL. Tutti i beneficiari che realizzeranno gli interventi previsti nelle Sub-Azioni D1 e D2 sottoscriveranno formalmente, attraverso il GAL, regole comuni e condivise che regolamenteranno il funzionamento unitario e coordinato del Museo.

Fig. 2 - Itinerario rurale "Alcantara-Etna percorsi Cultur...Abili"  
Schema del Sistema/Rete tra i potenziali beneficiari pubblico-privati dell'Azione D



**48** *48* **Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR**

I criteri specifici adottati dal GAL sono:

**Pari opportunità:** Inserimento lavorativo, per la realizzazione dell'intervento, di soggetti svantaggiati (art.2, lettera f del regolamento CE n. 2204/2002 del 18/12/02) e di soggetti immigrati, residenti in Sicilia da almeno sei mesi.

**Occupazione giovanile:** Iniziative proposte da soggetti richiedenti donne e/o giovani al di sotto dei 40 anni.

**Raggiungimento di obiettivi ambientali:**

- Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali.
- Priorità per le produzioni agro-alimentari certificate del territorio del GAL (biologiche, DOP, IGP, ecc.).
- Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali.
- Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate.
- Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili.

**Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azione D1**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla scheda di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di interventi sovvenzionati	N°	5
Specifico (previsto dalla scheda di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Volume totale di investimenti	Euro	500.000,00

**Sub-Azione D2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla scheda di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Numero di interventi sovvenzionati	N°	5
Specifico (previsto dalla scheda di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Volume totale di investimenti	Euro	701.866,67

**Obiettivi quantificati per indicatori di risultato (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni D1 e D2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla scheda di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°	148.175



**Obiettivi quantificati per indicatori di impatto (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni D1 e D2**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Crescita economica	Incremento VA in PPS (Purchasing Power Standard)	1.000.000,00
Specifico (previsto dalla schede di Misura specifica del PSR Sicilia 2007)	Creazione di occupazione	N°	10

**Indicatori di impatto aggiuntivi (da tabella a paragrafo 3.2)**

**Sub-Azioni D1 e D2**

Sub-azione	Tipo di indicatore	Descrizione	Fabbisogni correlati (*)	Unità di misura	Valori Obiettivo
Sub-azioni D.1 e D2	Aggiuntivo	Grado di miglioramento dell'immagine e pubblica fruizione delle risorse del GAL	(Fabbisogni 9, 10, 12, 14, 15 e 16)	Giudizio qualitativo in funzione delle indicazioni emerse in sede di monitoraggio e valutazione	Positivo
<p>(*) <b>Fabbisogni correlati</b> (cfr Paragrafo 3.1 "Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL" - Punto "Articolazione della struttura logica della strategia"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Migliorare la pubblica fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali. <b>(Fabbisogno 9)</b></li> <li>✓ Promuovere l'immagine e la conoscenza delle risorse ambientali, culturali e storiche del territorio dell'Etna e dell'Alcantara. <b>(Fabbisogno 10)</b></li> <li>✓ Favorire interventi per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nella gestione delle stesse. <b>(Fabbisogno 12)</b></li> <li>✓ Promuovere l'immagine del territorio per acquisire nuovi segmenti di mercato ed ampliare la capacità ricettiva per periodi più ampi dell'anno. <b>(Fabbisogno 14)</b></li> <li>✓ Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-architettonico. <b>(Fabbisogno 15)</b></li> <li>✓ Incentivare investimenti per il recupero ed il miglioramento dello stato di conservazione delle risorse ambientali e naturalistiche. <b>(Fabbisogno 16)</b></li> </ul>					

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

La metodologia di quantificazione degli indicatori (realizzazione, risultato ed impatto) è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dal Quadro Comunitario per il Monitoraggio e la Valutazione e cioè:

1. GUIDANCE NOTE H – OUTPUT INDICATOR FICHES;
2. GUIDANCE NOTE I – RESULT INDICATOR FICHES;
3. GUIDANCE NOTE J – IMPACT INDICATOR FICHES.

In particolare:

La quantificazione degli indicatori di realizzazione è stata effettuata sulla base dei fabbisogni espressi dal partenariato in sede di definizione del PSL e sulla base delle dotazioni finanziarie previste per l'Azione.

La quantificazione dell'indicatore di risultato è stata effettuata preliminarmente sulla base delle indicazioni emerse dalla consultazione di fonti statistiche (ISTAT, INEA, ecc.) e da ricerche socio-economico-agrarie effettuate specificamente nel territorio di competenza del PSL, con riferimento ad attività simili a quelle previste nell'Azione in oggetto e riferiti ad un breve e medio periodo dall'effettuazione dell'intervento (2/3 anni).





La quantificazione degli indicatori di impatto (specifici ed aggiuntivi) è avvenuta tenendo conto preliminarmente dei precedenti indicatori di realizzazione e di risultato, riferiti al breve e medio periodo (3/3 anni). Successivamente sono stati considerati i valori riportati nelle statistiche ufficiali (ISTAT, INEA, ecc.) e/o in ricerche specifiche e passate valutazioni che riguardavano interventi simili a quelli previsti dall'Azione in oggetto.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati ottenuti da ricerche specifiche condotte dal GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara durante il precedente periodo di applicazione del Programma Leader+ (2000-2006), quale base di partenza per le stime sugli impatti del nuovo Programma Leader 2007-2013; in particolare le ricerche utilizzate a tale scopo sono state:

1. **Studi per il recupero dell'architettura locale** (Azione 1.2.9.a del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
2. **Studi di progetti di sviluppo del turismo sostenibile** (Azione 1.2.15 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
3. **Studi di fattibilità per l'applicazione delle norme sui sistemi di qualità e di gestione ambientale** (Azione 1.3.7 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).
4. **Studi di settore per l'individuazione dei parametri di qualità e di sostenibilità ambientale** (Azione 1.3.8 del precedente PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" relativo al Programma Leader+ 2000-2006).

Dalle indicazioni così ottenute, la quantificazione degli indicatori di impatto è avvenuta attraverso il raffronto con la situazione controfattuale (valutazione ex ante) per esaminare i cambiamenti che potrebbero intervenire nel tempo nell'area di applicazione del PSL.

